

TRIBUNALE MODENA

Sezione Fallimentare

ACCETTAZIONE DELL'INCARICO DI CURATORE

(nonché di commissario giudiziale, liquidatore giudiziale o coadiutore )

(ART. 29-32 Legge Fallimentare)

N ..............

Registro dei Fallimenti o dei concordati Giudice Delegato

Dott........................................

Ill.mo Signor Giudice Delegato al fallimento o al concordato preventivo di ..............................................................................................................................................

il sottoscritto..............................................................................................................................

codice Fiscale ................................................................ con Studio in....................................

Via Piazza ...................................................................Telefono ..........................................

Fax ............................................. E-mail ...............................................................................

nominato Curatore / Commissario giudiziale / Liquidatore giudiziale

in data .........................................................

G.D. Dott. ..................................................................................................................................

COMUNICA

di accettare l'incarico.

Visto l'art. 28 L.F.

DICHIARA:

- di non essere stato interdetto né inabilitato né dichiarato fallito né condannato ad una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici.

- di non essere mai stato alle dipendenza e di non aver mai prestato la sua opera professionale a favore della ditta fallita, di non essersi ingerito nell'impresa e di non aver con i componenti della stessa rapporti di parentela o di affinità.

Ai sensi dell'art. 35 comma 1 ed art. 35 comma 4 bis del d.lgs 159/2011 modificato con d.lgs 54/2018

DICHIARA:

- di non essere legato da rapporti di coniugio, unione civile o convivenza di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016 n. 76, parentela entro il terzo grado o affinità entro il secondo grado con magistrati addetti all'ufficio giudiziario al quale appartiene il magistrato che conferisce l'incarico, di non avere con tali magistrati un rapporto di assidua frequentazione.

Modena .................... firma e qualifica